



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PADOVA

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



**MERCOLEDI' 10 aprile 2024 - Loc. n°14
VALLI DEL NATISONE**

Giro ad anello da S. Pietro del Natisone (m.174) per Mezzana, Passo di San Canziano, resti della chiesetta di San Canziano (m. 723) e Klancic (m. 226)

Ritrovo: ore 6.15 capolinea nord del tram e partenza ore 6.30 in pullman con percorso stradale A4 sino a Palmanova, poi A23 sino a Udine Nord ed infine strade provinciali SS 676, SR 56, SS 54 sino a S. Pietro.

Da San Pietro del Natisone parte una lunga dorsale che termina ai piedi del Matajur. È una bella cresta boscosa percorsa dal sentiero CAI 749 e sue varianti che sale dolcemente sino al rilievo di San Canziano che segna il punto più lontano toccato dall'escursione. Da lì il sentiero continua per raggiungere il rifugio Dom na Matajur che dista solo un centinaio di metri di dislivello per arrivare in vetta. Di quando in quando, lungo il percorso, si aprono scorci che **mostrano il Matajur, il Kolovrat e le chiesette che sembrano proteggere i paesetti sottostanti. Il ritorno si fa percorrendo in direzione sud l'altro versante della dorsale con vista ora sulla valle del Natisone**

Percorso: Lasciato il pullman nel parcheggio a fianco della chiesa, s'imbocca una strada asfaltata che, dai 174 metri di quota dell'abitato, porta alla quota di 226 dove si trova Klancic. Si prosegue verso nord per una carrareccia (CAI 749) che in circa 2 Km raggiunge un quadrivio dove delle tabelle indicano il paese di Mezzana. Si prosegue lungo la carrareccia che si abbandona ad un bivio che porta al passo di San Canziano. Da qui un ripido sentiero raggiunge il cocuzzolo dove si possono vedere i resti della chiesetta di San Canziano costruita nel sec. XV in stile tardo-gotico. Pranzo al sacco. Al ritorno si prenderà il sentiero CAI 749a che ci riporterà al quadrivio incontrato in precedenza e, con il CAI 749, a Klancic ed al punto di partenza. Come tradizione, l'escursione si concluderà al già collaudato ed apprezzatissimo agriturismo "**Le cuccagne**" a Faedis dove la signora Renata, per il costo di **15 euro**, ci farà conoscere alcuni piatti di stagione assieme al vino locale.

Attrezzatura al seguito: abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici.

Difficoltà: E
Dislivello salita/discesa: mt 600 ca
Lunghezza: Km 12 ca
Tempi di percorrenza: 5,00 ca soste escluse
Cartografia: Carta Tabacco 1:25000 n° 041 – Valli del Natisone
Pranzo a sacco e/o in agriturismo

Accompagnatori: Roberto Tavian 3484100591/ Flavio Meggio 3479191804; Cai Veterani 3318636668

IMPORTANTE

Le iscrizioni si faranno il lunedì che precede il mercoledì dell'escursione via whatsapp, esclusivamente sul numero Cai Veterani 3318636668 dalle ore 15 alle 17, con lo stesso messaggio si potrà iscrivere sè stessi e un'altra persona, nel testo mettere nome e cognome e la data dell'escursione.

Il pagamento si farà in pullman durante la sosta caffè.

Si ricorda che la quota di iscrizione è di 20 €.

Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo.

